



## Progetto Sistema Unico

### **Titolo Progetto**

In cammino con gli ultimi-Calabria

### **Codice Progetto**

PTCSU0020924013330NMTX

### **SEZIONE ENTE**

**Codice Ente:** SU00209

**Nome Ente:** CARITAS ITALIANA

Enti di Accoglienza sul progetto

<b>Cod. Ente</b>	<b>Denominazione</b>	<b>n° Sedi</b>	<b>n° Volontari</b>
SU00209A00	ARCIDIOCESI REGGIO CALABRIA-BOVA/Caritas Diocesana	3	6
SU00209A01	DIOCESI DI SAN MARCO ARGENTANO-SCALEA/Caritas Diocesana	1	3
SU00209A02	Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano/Caritas diocesana	1	2
SU00209A07	Diocesi di Locri-Gerace/Caritas diocesana	1	4
SU00209A08	DIOCESI DI MILETO-NICOTERA-TROPEA/Caritas Diocesana	1	4
SU00209A30	DIOCESI DI OPPIDO MAMERTINA-PALMI/Caritas Diocesana	1	2
SU00209A46	CARITAS DIOCESANA ROSSANO - CARIATI	1	6
SU00209D39	CARITAS DIOCESANA DI CROTONE - SANTA SEVERINA	1	4
SU00209D40	PARROCCHIA S. MARIA MAGGIORE	1	3
SU00209E06	CARITAS DIOCESANA DI LAMEZIA TERME	2	5
SU00209E40	Diocesi di Cassano all'Jonio/Caritas diocesana	1	5
SU00209E42	PARROCCHIA MARIA SS DEL ROSARIO DI POMPEI	1	2
SU00209F43	ASSOCIAZIONE GENEZARETH UN RIPARO PER LA CRISI - RC	1	2
SU00209F68	ASSOCIAZIONE I SEGNI DEI TEMPI-Cinquefrondi (Oppido/RC)	2	4
SU00209F69	Parrocchia Sant'Antonio - Catanzaro	1	2
SU00209F70	Parrocchia Santa Caterina Vergine e Martire-Paola (CS)	1	2
SU00209F71	Parrocchia Sant'Antonio - Rende (Cs)	1	2
SU00209F72	Parrocchia Cristo Re - Cosenza	1	2
SU00209F73	ARCIDIOCESI METROPOLITANA DI CATANZARO-SQUILLACE - CARITAS DIOCESANA	1	2
SU00209F74	Parrocchia San Giuseppe Sposo di Maria - Cosenza	1	2

Enti Coprogettanti

**Progetto in coprogettazione:** Si

<b>Cod. Ente</b>	<b>Denominazione</b>
SU00209A00	ARCIDIOCESI REGGIO CALABRIA-BOVA/Caritas Diocesana
SU00209A01	DIOCESI DI SAN MARCO ARGENTANO-SCALEA/Caritas Diocesana
SU00209A02	Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano/Caritas diocesana
SU00209A07	Diocesi di Locri-Gerace/Caritas diocesana
SU00209A08	DIOCESI DI MILETO-NICOTERA-TROPEA/Caritas Diocesana
SU00209A30	DIOCESI DI OPPIDO MAMERTINA-PALMI/Caritas Diocesana
SU00209A46	CARITAS DIOCESANA ROSSANO - CARIATI
SU00209D39	CARITAS DIOCESANA DI CROTONE – SANTA SEVERINA
SU00209D40	PARROCCHIA S. MARIA MAGGIORE
SU00209E06	CARITAS DIOCESANA DI LAMEZIA TERME
SU00209E40	Diocesi di Cassano all'Jonio/Caritas diocesana
SU00209E42	PARROCCHIA MARIA SS DEL ROSARIO DI POMPEI
SU00209F43	ASSOCIAZIONE GENEZARETH UN RIPARO PER LA CRISI - RC
SU00209F68	ASSOCIAZIONE I SEGNI DEI TEMPI-Cinquefrondi (Oppido/RC)
SU00209F69	Parrocchia Sant'Antonio - Catanzaro
SU00209F70	Parrocchia Santa Caterina Vergine e Martire-Paola (CS)
SU00209F71	Parrocchia Sant'Antonio - Rende (Cs)
SU00209F72	Parrocchia Cristo Re - Cosenza
SU00209F73	ARCIDIOCESI METROPOLITANA DI CATANZARO-SQUILLACE - CARITAS DIOCESANA
SU00209F74	Parrocchia San Giuseppe Sposo di Maria - Cosenza

## **CARATTERISTICHE PROGETTO**

### **Titolo Programma**

Gli ultimi della fila\_Italia

### **Codice Programma**

PMCSU0020924010603NMTX

### **Codice Ente Programma**

SU00209

### **Denominazione Ente Programma**

CARITAS ITALIANA

### **Settore**

A - Assistenza

### **Area**

14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

### **Area Secondaria**

03 - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

**Durata Mesi**

12

**Ulteriori requisiti richiesti ai candidati**

No

**Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni****Eventuali partner a sostegno del progetto**

Si

## Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	48	16	64

## Orario Servizio

**Modalità**

Settimanali

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
25		5

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI****Eventuali crediti formativi riconosciuti**

No

**Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti****Eventuali tirocini riconosciuti**

No

**Specifica eventuali tirocini riconosciuti****Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Attestato specifico da ente terzo

**FORMAZIONE GENERALE****Durata(ore)**

42

**Sede di realizzazione Formazione Generale**

La sede verrà comunicata prima della pubblicazione del bando

**FORMAZIONE SPECIFICA****Durata(ore)**

72

**Modalità di erogazione**

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
50	22

**Sede di realizzazione Formazione Specifica**

La sede verrà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari

**Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

No

**GMO****Categoria di Minore Opportunità**

Difficoltà Economiche

**Tipo Disabilità**

N. Posti GMO	%GMO
18	28

**Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata**

certificazione

**Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata**

Modello ISEE inferiore a 15000 euro

**Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi**

No

**Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione**

Le azioni di informazione per far arrivare l'opportunità alla categoria di giovani con minori opportunità prescelta, saranno indirizzate soprattutto al coinvolgimento degli enti coprogettanti. Per quanto riguarda gli enti coprogettanti, per le particolari attività che svolgono (CARITAS; DIOCESI; PARROCCHIE e ASSOCIAZIONI) possono facilmente raggiungere questa tipologia di giovani, già tra i destinatari dei servizi stessi erogati dagli enti in progetto. In particolare saranno previste le seguenti azioni: Gli enti "RETE" che partecipano al programma promuoveranno l'opportunità sui propri canali istituzionali; Saranno organizzati incontri promozionali ad hoc (utilizzando anche canali online), Centri per l'Impiego o Agenzie di lavoro interinale che spesso si rivolgono a giovani in condizione economica svantaggiata. Gli operatori di questi centri, titolari del trattamento dei dati personali degli iscritti, potranno identificare il target dei soggetti, i quali verranno invitati agli. Saranno organizzati momenti di promozione dei progetti, attraverso lo strumento della diretta Facebook, in cui in cui verranno presentati Bando e progetti di Servizio Civile degli Enti, illustrando la possibilità di coinvolgimento di giovani con minori opportunità; Realizzazione momenti di incontro, in cui presentare bando, progetti e attività, anche grazie alle testimonianze di giovani che hanno già vissuto l'esperienza di Servizio Civile. La comunicazione degli eventi verrà realizzata attraverso i siti web e le pagine Facebook degli enti coinvolti, le newsletter dedicate e i gruppi WhatsApp dei soggetti coinvolti nel Servizio Civile. Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione degli Enti di accoglienza verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, utilizzando strumenti come la targetizzazione su Facebook e l'utilizzo di Google

**Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali**

Tutti gli enti di accoglienza organizzeranno di momenti condivisione e preparazione alle attività che andranno a svolgere ed al ruolo che dovranno ricoprire. Approccio alle attività ed inserimento nel gruppo: Psicologia del gruppo; psicologia dell'accoglienza. Tutor dedicato che durante tutto l'arco del percorso sarà a disposizione dei ragazzi con incontri personali o tramite videoconferenza. Il tutor seguirà i giovani nel percorso di crescita personale e sottoporrà loro dei questionari per valutare i progressi fatti e le attitudini soggettive. Elaborazione di un questionario finale che potrà servire come indicazione sulle capacità dei ragazzi per orientarli in un percorso di inserimento lavorativo. I giovani potranno scegliere e partecipare ai corsi per l'anno di riferimento, proposti dagli enti. Sostegno economico rispetto agli spostamenti legati al servizio

## TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		18	4	22

**Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione**

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di tre mesi che prevede le seguenti attività: Prima fase Ci sarà un colloquio individuale di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio. Seconda fase Strettamente collegata all'attività di accompagnamento da parte dell'OLP, si prevede l'attivazione di un momento formativo specifico. Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire anche con il confronto nel gruppo sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze

specifiche su: - metodi ed i canali di ricerca del lavoro (centro per l'impiego, agenzie per il lavoro), - redazione di un corretto CV, - ricerca del lavoro tramite nuovi canali (linkedin, social reputation, ecc.), - colloquio di lavoro, - normativa relativa agli sgravi fiscali e contratti dedicati ai giovani. In questa fase verranno realizzate esperienze e incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro. Il percorso prevede anche il bilancio delle competenze e sarà previsto un incontro con imprenditori e/o esperti orientatori e alcune esercitazioni individuali e di gruppo, giochi di ruolo (come ad esempio simulazione di un colloquio di lavoro, test per verificare le proprie attitudini e competenze al fine di orientare in maniera più mirata la propria scelta professionale, ecc.). Terza fase Al termine del percorso formativo i giovani in servizio civile avranno la possibilità di compilare il proprio bilancio di competenze individuale con gli operatori e esperti nel campo dell'orientamento e dell'inclusione lavorativa e verrà somministrato un questionario di autovalutazione. Modalità: - lezione frontale, proiezione di slides/video - lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto - lavoro individuale, esercitazioni - somministrazione di questionari e bilancio di competenze Attività di tutoraggio Modalità di lavoro Articolazione oraria Colloquio iniziale Lavoro individuale 4 ore Percorso formativo e informativo (con esercitazioni di gruppo) Lavoro di gruppo 8 ore Esercitazioni ricerca attiva del lavoro Lavoro di gruppo 3 ore Bilancio di competenze Lavoro individuale 4 ore Incontro con esperti Lavoro di gruppo 3 ore Totale ore orientamento/tutoraggio 22 ore

### **Attività obbligatorie**

Il percorso di orientamento che sarà dedicato agli operatori volontari si configura come un processo complesso che è diretto a stimolare e rafforzare la riflessione e la conoscenza di tre fattori fondamentali: 1. la messa a fuoco delle attitudini individuali, su cui sarà chiamato a riflettere anche e soprattutto sulla base del percorso formativo ed esperienziale del progetto di servizio civile, che il giovane ha scelto e che lo vede impegnato presso l'ente di accoglienza accreditato; 2. il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi, sogni), attraverso il confronto sia personale sia nel gruppo alla pari, grazie al percorso formativo ed all'elaborazione del proprio progetto/obiettivo professionale; 3. l'esplorazione e la valutazione del mercato del lavoro e delle probabilità di successo, grazie all'approfondimento e la conoscenza del contesto lavorativo locale sarà favorito sia dagli incontri con gli esperti, che dall'incontri ed attività (facoltative) che prevedono anche la possibilità di visite aziendali e incontri con consulenti. Le attività previste sono: A. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile; B. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; C. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. La fase obbligatoria prevede n. 22 ore totali (di cui 6 individuali) così articolata Attività Articolazione oraria colloquio iniziale 4 percorso formativo e informativo di gruppo (con esercitazioni di gruppo) 8 esercitazioni di ricerca attiva del lavoro e supporto compilazione CV 3 bilancio di competenze 3 incontro con esperti 3 Totale ore orientamento/tutoraggio 22

### **Attività Opzionali**

No



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



## OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La Caritas con il seguente progetto si pone l'obiettivo di sostenere in modo concreto le difficoltà economiche di famiglie indigenti, promuovere l'autonomia, di persone in difficoltà e sostenere la salute, combattere la povertà educativa e l'emarginazione sociale, migliorare le condizioni di vita delle persone che vivono in povertà assoluta o relativa (destinatari diretti) con azioni che siano in grado di soddisfare i bisogni primari, alimentazione, igiene, sanità e alloggi, prendendosi cura delle famiglie che vivono in povertà, perché il figlio sarà sempre più povero del padre ed il nipote sarà sempre più povero del nonno.

**La sfida sociale** è quella di mettere in rete più enti possibile, farli aderire alla rete di progetto, farli collaborare con tutti gli enti partner dei progetti che si occupano di povertà all'interno del programma "Gli ultimi della fila - Italia", consolidare i rapporti con gli enti che collaborano ed hanno sottoscritto l'accordo di rete, per sostenersi a vicenda scambiandosi i servizi offerti. Sul territorio, spesso, non si conoscono i servizi presenti, delle volte non si sa che un servizio è presente nello stesso comune. Grazie a questo sistema le persone o gli enti, a seconda della necessità possono rivolgersi agli enti che si occupano del servizio specifico. Le motivazioni che hanno portato alla coprogettazione si possono individuare nell'obiettivo generale del progetto stesso, un interscambio di servizi che cerca di coprire tutte le esigenze dei destinatari. Mettere insieme le specificità dei servizi offerti e creare una rete in grado di indirizzare i destinatari verso l'ente che è in grado di sostenerli. Il progetto si pone l'obiettivo di aumentare la raccolta di derrate alimentari, aumentare gli enti convenzionati con il Banco Alimentare e di conseguenza aumentare il numero di destinatari serviti. Saranno messe in campo azioni di sensibilizzazione alla donazione degli alimenti, sarà potenziata la giornata della colletta alimentare, saranno fatte azioni di coinvolgimento della grande distribuzione e di tutte quelle aziende locali che si occupano di alimentare. Questa azione capillare sarà di aiuto per l'attività di contrasto alla povertà perché permetterà di creare una serie di rapporti ed occasioni sociali che stimolano occasioni di lavoro, perché non si può pensare ad un'assistenza sugli stessi destinatari vita natural durante.

L'apporto di ogni ente è fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo finale, perché ogni ente svolge un compito specifico nella lotta al contrasto delle povertà e perché ogni ente sarà da moltiplicatore per far crescere ancor di più la rete e di conseguenza i servizi offerti.

### Obiettivi specifici

- **Offrire un punto di ascolto**, un punto informativo costantemente aggiornato su servizi, risorse ed opportunità istituzionali ed informali (educative, sociali, sanitarie, scolastiche e del tempo libero) che il territorio offre alle famiglie e ai bambini. Tutto questo tenendo conto della centralità della famiglia quale organismo primario della comunità. Le Caritas diocesane sono realtà complesse; costituite al fine di promuovere la testimonianza della carità, esse si fanno promotrici nelle diocesi di numerose iniziative che vanno dalle attività di promozione e animazione sociale, al sostegno socio assistenziale, all'accoglienza, alle attività di advocacy in difesa degli ultimi e dei più vulnerabili. Uno degli strumenti mediante il quale esse operano è il centro di ascolto. I CdA, più volte definiti come "antenne" in grado di captare e leggere i bisogni del territorio, sono infatti "luoghi privilegiati" in cui si intessono relazioni con i poveri. Nei centri di ascolto quotidianamente gli operatori Caritas incontrano persone in difficoltà per le quali, dopo un ascolto attento e spesso reiterato, si attivano percorsi di

accompagnamento, definendo uno o più interventi di aiuto specifico, sostenibile e rispettoso delle potenzialità di ciascuno.

- **prevenire e ridurre** la dispersione scolastica e integrazione nella società di minori a rischio di emarginazione sociale, avendo come principio base il minore come portatore di diritti;
- **promuovere e rafforzare** la coesione sociale e la riduzione delle disuguaglianze.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:** I giovani volontari di SCU, devono inserirsi come supporto agli operatori delle sedi operative interessate nel progetto, condividendone gli obiettivi e le scelte metodologiche e operative. I giovani volontari in pratica, si devono porre ad integrazione e mai a sostituzione del personale che opera nelle sedi e con cui, anzi, svolgerà un'esperienza di lavoro altamente formativa attraverso il trasferimento di nozioni teoriche (il sapere) e di modalità di intervento pratico (il sapere fare) nelle molteplici situazioni che, di volta in volta, si debbono affrontare. Nel contempo, ai giovani volontari sarà data la possibilità di vivere da protagonisti ogni fase delle attività della sede operativa, evitando un coinvolgimento solamente formale al progetto. In nostro intendo è quello che il loro ruolo sia, pur nei limiti previsti dalla legge e dal bando, relativamente attivo, per favorire la crescita dei loro fattori umani e professionali, nel rapporto stringente con chi da anni è impegnato in un'azione di assistenza, preventiva ed educativa di chi si trova nel disagio. In modo particolare si propone ai ragazzi di fare un'esperienza formativa, sociale e spirituale a contatto con quelle realtà di povertà ed emarginazione presenti nel loro stesso territorio. I volontari in Servizio Civile sono una risorsa che può giovare ad una più opportuna organizzazione interna tra gli operatori del Centro di Ascolto, con conseguente miglioramento del servizio reso. Ogni utente sarà seguito e accompagnato da un operatore volontario e da un giovane in Servizio Civile e potrà, dunque, trovare sempre qualcuno al Centro di Ascolto, che sia quello diocesano o quelli parrocchiali, in grado di conoscere la situazione e quindi di accogliere il bisogno con cognizione (il giovane in Servizio Civile, infatti, garantisce la sua presenza durante tutti i giorni di apertura). Potrebbero aumentare anche le possibilità di ascolto in profondità. La presenza dei giovani in Servizio Civile permette l'arricchimento continuo e la cura della rete con i servizi del territorio mediante l'aumento dei contatti e delle comunicazioni con essi.

Gli sarà data la possibilità di ascoltare le gioie e le difficoltà del "mettersi accanto" alle persone per cercare di tutelare i loro diritti, favorire il loro inserimento sociale ma anche per risolvere i problemi quotidiani del cibo e del freddo. L'esperienza che proponiamo ai giovani in servizio civile che aderiranno a questo progetto è quindi quella di affiancare i nostri operatori e i nostri volontari, condividendo in questo anno accanto ai più poveri la nostra opera di attenzione e liberazione. Vogliamo accrescere nei giovani volontari il senso di appartenenza alla vita sociale e civile attraverso il contatto diretto con le persone in situazione di disagio.

I volontari del Servizio Civile saranno coinvolti a supporto delle attività previste ed opereranno unitamente ad altre figure professionali e volontarie, al fine di intraprendere un percorso di crescita e arricchimento personale, oltre che a sviluppare competenze generali e specifiche.

Nella tabella che segue sono elencate le attività degli operatori volontari per singola sede di attuazione.

Gli operatori svolgeranno in modo condiviso le attività di formazione generale e specifica e le attività di tutoraggio.

**La coprogettazione fa sì che diverse attività saranno condivise da tutti i giovani in servizio civile e da tutti gli enti di accoglienza. Le attività condivise saranno svolte sia da remoto che in presenza. Saranno condivise le attività di programmazione generale e le attività di informazione e sensibilizzazione così come descritte in tabella.**

Tutti i volontari si occuperanno delle seguenti attività:

- Promozione e condivisione del progetto;
- Distribuzione brochure informative;



- Partecipazione e supporto alla logistica in relazione all'organizzazione degli eventi in progetto.

AZIONE	ATTIVITÀ	RUOLO DEI GIOVANI VOLONTARI
<b>Azione 1: Accoglienza e ascolto</b>	<b>Attività 1.1:</b> Primo contatto e presa in carico	<p>Gli operatori volontari in servizio civile offriranno il loro apporto esclusivamente per le seguenti condizioni/finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire l'accesso ai servizi essenziali del centro;</li> <li>- reperire le informazioni e i bisogni espressi dalle persone la fine di programmare un intervento tempestivo ed efficace;</li> <li>- accogliere e relazionarsi con le persone al fine di instaurare con loro un rapporto di fiducia.</li> </ul> <p>Nello specifico si occuperanno di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. supporto all'accoglienza e all'ascolto delle persone in difficoltà;</li> <li>2. supporto nella ristorazione del servizio mensa (distribuzione pasti e sistemazione tavoli);</li> <li>3. aiuto nella sistemazione del magazzino;</li> <li>4. aiuto nella distribuzione di generi di prima necessità.</li> </ol>
	<b>Attività 1.2:</b> Colloquio	<p>I giovani in servizio civile affiancheranno l'operatore esperto nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti e l'operatore esperto in informatica nell'azione formativa e di orientamento destinata agli utenti del Centro d'Ascolto. In particolare il loro ruolo sarà quello di facilitatore/collaboratore sia nei colloqui di gruppo che individuali. Nel primo caso utilizzeranno i supporti multimediali ed informatici in dotazione del centro, nel secondo caso si serviranno delle schede appositamente predisposte per l'attività.</p>
	<b>Attività 1.3:</b> Monitoraggio e verifica attraverso visite domiciliari e/o sostegno telefonico	<p>Gli operatori volontari coadiuveranno gli addetti nel monitoraggio e nella verifica delle segnalazioni agli Enti pubblici e privati che possono contribuire a dare risposte alle esigenze espresse, indicazioni che serviranno per monitorare e verificare se il supporto dato è congruo alle esigenze o se va implementato.</p> <p>Nello specifico si occuperanno di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. supporto nella raccolta sistematica dei dati e delle informazioni;</li> <li>2. sostegno ed aiuto strumentale ed informatico;</li> <li>3. somministrazione questionari di gradimento del servizio reso;</li> <li>4. supporto telefonico ed orientamento ai servizi;</li> <li>5. coadiuvare nelle relazioni di rete con gli altri Enti coinvolti.</li> </ol>

	<b>Attività 1.4:</b> Orientamento ed accompagnamento nel mondo del lavoro	I giovani in servizio civile affiancheranno l'operatore esperto nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti. In particolare il loro ruolo sarà quello di facilitatore/collaboratore sia nei colloqui di gruppo che individuali. Nel primo caso utilizzeranno i supporti multimediali ed informatici in dotazione del centro, nel secondo caso si serviranno delle schede appositamente predisposte per l'attività.
<b>Azione 2:</b> <b>Accoglienza di persone senza fissa dimora o in situazioni di emergenza</b>	Attività 2.1: Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza	Al fine di garantire interventi personalizzati ed efficaci, gli operatori volontari provvederanno all'affiancamento durante l'orario di pranzo: Nello specifico si occuperanno di: 1. Coadiuvare gli operatori nel porzionamento dei pasti; 2. Supporto ed affiancamento nell'iter di accoglienza temporanea presso le strutture della Caritas.
	Attività 2.2: Percorsi di inclusione sociale per migranti e profughi	I giovani in servizio civile affiancheranno gli operatori che si occupano dell'inclusione sociale dei migranti e dei profughi; in particolare il loro ruolo sarà quello di facilitatore/collaboratore.
<b>Azione 3:</b> <b>Inclusione ed integrazione delle famiglie in difficoltà</b>	<b>Attività 3.1:</b> Colloqui	I volontari del Servizio Civile riceveranno una formazione preventiva sulle tecniche di ascolto, sulle modalità di assistenza economica e sanitaria degli utenti in difficoltà e sugli strumenti a loro disposizione per aiutare le famiglie bisognose. Successivamente potranno operare affiancando gli operatori Caritas.
	<b>Attività 3.2:</b> Presenza in carico ed accompagnamento	I ragazzi del servizio civile avranno il ruolo di intermediari tra i consulenti specializzati in medicina e diritto e gli utenti che avranno richiesto aiuto di tipo sanitario o legale. In particolare cureranno i contatti (telefonici e/o personali) con gli utenti per assolvere alle richieste pervenute al centro d'ascolto.

	<p><b>Attività 3.3:</b> Sostegno scolastico</p>	<p>I ragazzi in servizio civile inizialmente grazie al centro d'ascolto riusciranno a prendere atto delle famiglie che hanno come bisogno quello del "sostegno scolastico" per i loro figli. Successivamente proporranno, affiancati dagli operatori delle strutture educative Caritas, un percorso personalizzato all'interno degli spazi predisposti dalla Caritas stessa. I giovani volontari così seguiranno i piccoli utenti aiutandoli nello svolgimento dei compiti.</p> <p>Nello specifico: I volontari del Servizio Civile hanno il compito, a supporto degli educatori professionali, di aiutare i minori nello svolgimento dei compiti, stimolando l'acquisizione di un metodo di studio autonomo, facilitando i minori nella stesura di mappe, schemi riassuntivi e ricerche su internet.</p> <p>Essi, hanno anche il compito di monitorare, insieme agli educatori professionali, la frequenza dei minori, l'andamento scolastico, stimolandoli alla frequenza quotidiana. Inoltre, insieme agli operatori, lavoreranno per trovare soluzioni efficaci per il recupero dei minori.</p> <p>Attueranno, sempre insieme agli educatori, una strategia di intervento, collaboreranno alla stesura del progetto educativo dei minori, seguiranno il progetto educativo individuale degli stessi.</p>
	<p><b>Attività 3.4:</b> Animazione e laboratori</p>	<p>I volontari del Servizio Civile affiancheranno gli educatori dei laboratori e li aiuteranno a preparare e a strutturare le singole attività e a gestire i bambini seguendo il progetto educativo stilato in base ai ragazzi.</p> <p>Creeranno occasioni di divertimento e condivisione con i bambini e le loro famiglie.</p> <p>Affiancheranno inoltre gli operatori per la realizzazione del centro estivo, in particolare i loro compiti saranno quelli di affiancare i bambini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nei compiti dell'estate;</li> <li>- nei giochi;</li> <li>- nelle attività espressive e ricreative;</li> <li>- nelle attività sportive;</li> <li>- nei momenti di riflessione e di confronto.</li> </ul>
<p><b>Azione 4:</b> <b>Verifica ed aggiornamento dei percorsi intrapresi</b></p>	<p><b>Attività 4.1:</b> Relazione di rete</p>	<p>Gli operatori volontari coadiuveranno gli addetti nel monitoraggio e nella verifica delle segnalazioni agli Enti pubblici e privati che possono contribuire a dare risposte alle esigenze espresse, indicazioni che serviranno per monitorare e verificare se il supporto dato è congruo alle esigenze o se va implementato.</p> <p>Nello specifico si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• supporto nella raccolta sistematica dei dati e delle informazioni;</li> <li>• sostegno ed aiuto strumentale ed informatico;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• somministrazione questionari di gradimento del servizio reso;</li> <li>• supporto telefonico ed orientamento ai servizi;</li> <li>• coadiuvare nelle relazioni di rete con gli altri Enti coinvolti.</li> </ul>
	<b>Attività 4.2:</b> Raccolta dati e registrazione dei colloqui	<p>Al fine di garantire interventi personalizzati ed efficaci, gli operatori volontari provvederanno all'affiancamento delle figure professionali del Centro d'Ascolto per raccogliere i dati, Individuare l'andamento degli accessi e reperire informazioni su eventuali punti di forza o di debolezza emersi dai colloqui e dai monitoraggi.</p> <p>Nello specifico si occuperanno di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Raccogliere i dati dei colloqui e del grado di soddisfazione dell'utenza attraverso questionari mirati;</li> <li>2. Coadiuvare gli operatori nella gestione del database e nelle attività di monitoraggio;</li> </ol>

**Il ruolo e le attività dei giovani con minori opportunità, sono uguali alle attività di tutti gli operatori.**

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Sede	Città	Indirizzo	n. posti
CARITAS DIOCESANA CENTRO DI ASCOLTO E OSSERVATORIO DELLE POVERTA'	REGGIO DI CALABRIA	VIA TOMMASO CAMPANELLA, 63/B	1
CARITAS DIOCESANA CENTRO DI ASCOLTO MONS ITALO CALABRO'	REGGIO DI CALABRIA	VIA NAZIONALE ARCHI, 81/A	4
CENTRO DI ASCOLTO DIOC.	LOCRI	VIA CUSMANO, 79	4
CARITAS DIOCESANA	MILETO	VIA EPISCOPIO, 15	4
CARITAS DIOCESANA	GIOIA TAURO	VIA STATALE 111, 347	2
CARITAS DIOCESANA DI CROTONE - S. SEVERINA 3	CROTONE	VIA PIETRO RAIMONDI, 14	4
PARROCCHIA S. MARIA MAGGIORE	PETILIA POLICASTRO	CORSO ROMA, SNC	3
CARITAS DIOCESANA DI COSENZA BISIGNANO - Centro d'ascolto	COSENZA	PIAZZA GIANO AULO PARRASIO, 16	2
CENTRO INTERCULTURALE INSIEME	LAMEZIA TERME	PIAZZA SALVO D'ACQUISTO, SNC	3
Caritas Diocesana/Centro socio educativo per minori	CASSANO ALLO IONIO	VIA GINNASIO, 81	5
MENSA CARITAS DIOCESANA	LAMEZIA TERME	VIA NAPOLEONE BRUNO RUBERTO, SNC	2
Caritas Parrocchia Maria SS del Rosario di Pompei	BELVEDERE MARITTIMO	via Lungomare Mons. Erminio Tocci, snc	2
EMPORIO GENEZARET UN RIPARO PER LA CRISI	REGGIO DI CALABRIA	Via Riparo Cannavo', SNC	2
Centro Caritas	SAN MARCO ARGENTANO	Via Julia, 32	3

Centro accoglienza Sant'Antonio	CATANZARO	Via Silvio Paternostro, 3	2
Parrocchia Sant'Antonio	RENDE	viale della Resistenza, 3	2
Caritas diocesana di Catanzaro-Squillace	CATANZARO	Via dello Arcivescovado, 25	2
San Giuseppe Sposo di Maria	COSENZA	VIA VITTORIO ACCATTATIS, SNC	2
Emporio Carrello della condivisione	GIOIA TAURO	Via Serra, 28	2
Mensa Diocesana	SAN FERDINANDO	Via Lucca, 1	2
Centro d'Ascolto Maranatha	CORIGLIANO ROSSANO	Piazza Leonardo da Vinci, snc	6

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari online (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile). Partecipazione alla giornata diocesana dei giovani; Partecipazione ai momenti di incontro e confronto previsti dal programma "Gli ultimi della fila - Italia". Chiusura delle sedi 15 giorni ad agosto.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

L'approccio formativo e di tipo esperienziale, atto a promuovere la condivisione ed il confronto tra i partecipanti. Fa riferimento al modello non-violento di Capitini ed alla gestione non violenta dei conflitti. Al fine di promuovere l'ascolto attivo, lo scouting (osservo, deduco ed agisco) e la presa di coscienza della costruzione del bene comune. Promuove le relazioni interpersonali ed il quadro sinottico carità-giustizia-promozione umana proprie della Caritas, con i valori fondanti del Servizio Civile.

**Obiettivi:**

- analisi d'ambiente (criticità e punti di forza);
- proporre modelli e strumenti di ascolto attivo e tecniche di gestione non violenta;
- fornire occasioni di confronto e condivisione;
- rinsaldare i valori sottesi al servizio civile con quelli della Caritas;
- fornire un'adeguata formazione sui contesti territoriali in cui si opera;
- generare e verificare le soft skill apprese;
- fornire un'adeguata formazione sui temi della legalità, dell'orientamento al mondo del lavoro;
- conoscenza delle istituzioni presenti sul territorio;

- garantire un percorso formativo valido in termini qualitativi agli operatori volontari;
- garantire agli utenti del Centro di Ascolto alti standard di servizi;
- ottimizzare le competenze trasversali messe in campo dagli operatori volontari in sinergia con quelle delle risorse della sede;
- ideare e progettare nuovi percorsi di condivisione e di accudimento delle persone in difficoltà;
- implementare la qualità dei servizi offerti.

Metodologia utilizzata:

- Role play;
- attività laboratoriali;
- lezioni frontali con feedback;
- presentazioni audio e video;
- simulacri;
- learning by doing;
- apprendimento collaborativo;
- testimonianze;

### **1° Modulo: CONOSCENZA DEL GRUPPO E DELLE ATTIVITA'**

- Conoscenza del gruppo e conoscenza delle sedi, delle persone che vi lavorano, dei volontari, degli operatori professionali, e dei rispettivi incarichi;
- Nozioni teorico pratiche dell'organizzazione del lavoro (organigramma, mansionario, ecc.)
- Conoscenza delle attività e delle procedure operative;
- Conoscenza, riflessione e condivisione della scelta di volontariato a favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale; persone sole, socializzazione delle esperienze personali.

1 incontro / 5 ore

**Formatore:** Bova

### **2° modulo: SICUREZZA e Primo soccorso:**

- Informazioni sui rischi connessi alla salute ed alla sicurezza dei volontari impiegati nel presente progetto di servizio civile.
- Misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività svolte dal volontario in servizio civile. Analisi delle interferenze tra queste attività e quelle svolte contemporaneamente nello stesso luogo dell'organizzazione.
- Cenni su incendi. Mezzi di estinzione e loro utilizzo. Segnaletica appropriata e vie di fuga.
- Nozioni base di primo soccorso, intervento di rianimazione, ferite e emorragie, lussazioni, asfissia e soffocamento, crisi epilettica. Cassetta di pronto soccorso. Rischi derivanti da eventuali comportamenti aggressivi degli utenti, a causa di: disagio, dipendenza da alcool e sostanze, patologia psichiatrica. Stress e sindrome di burn-out. Rischi biologici covid-19. Sanificazione ambienti e posti di lavoro.

2 incontri / 8 ore

**Formatore:** Canale, D'Elia

### **3° modulo: Il gruppo e le sue dinamiche**

Fenomeni di gruppo: Coesione, leadership, comunicazione, conoscenza e acquisizione delle regole di convivenza all'interno del gruppo. – Tecniche di animazione e conduzione dei gruppi – metodologie del lavoro in equipe, - lavorare e produrre insieme.

1 incontro / 6 ore

**Formatore:** Bova, Canale

### **4° modulo: PRIVACY**

- Cenni sul gdpr 679/16
- Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018
- Legge europea sulla privacy 25 maggio 2018

1 incontro / 3 ore

**Formatore:** Dell'Anno

### **5° modulo TECNICHE DIDATTICHE e Laboratori creativi**

L'approccio pedagogico e didattico:

- Pedagogia e didattica; - Metodologie didattiche; - La didattica; - Learning by doing;
- Cooperative Learning; - Scrittura creativa; - Laboratori manuali; - arteterapia; - musicoterapia.

2 incontri / 10 ore

**Formatore:** Cupone, Marino

### **6° modulo: CONOSCENZA DEL TERRITORIO**

Il territorio regionale calabrese

Le provincie: lettura del territorio, i bisogni, le risorse esistenti, le carenze strutturali e di servizi.

- L'ASP e i suoi servizi sul territorio interessato al progetto
- I modelli esistenti: povertà, discriminazioni, mancanza di istruzione
- Modelli da proporre: pace, giustizia, solidarietà, cultura, educazione permanente, legalità, educazione ai diritti-doveri del cittadino. - Incontri con rappresentanti del territorio

1 incontro / 6 ore

**Formatore:** Bagalà

### **7° modulo: - LA RELAZIONE D'AIUTO**

- La Relazione d'aiuto verso persone esposte a grave esclusione sociale;
- Solitudine ed abbandono;
- I rischi della povertà educativa per i bambini/e, adolescenti e giovani.
- Approfondimento dei vissuti di adulti in difficoltà e di anziani soli;
- L'abbandono e la relazione di aiuto attraverso l'analisi delle competenze e la valorizzazione delle stesse nella costruzione di progetti personalizzati di empowerment;
- Presa in carico delle storie di sofferenza e definizione di un progetto di "liberazione".

2 incontri / 10 ore

**Formatore:** Cirigliano

### **8° modulo: L'ASSISTENZA SOCIALE**

- Conoscenza dei modi e delle tecniche di intervento sociale
- L'assistenza socio sanitaria: compiti dei Comuni, delle ASL, delle Regioni
- Diritti (e non favori) della persona nella normativa italiana
- Legge regionale 5 dicembre 2003 n. 23 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella regione Calabria (in attuazione della legge 328/2000).

2 incontri / 8 ore

**Formatore:** Scrivo

### **9° modulo: Fenomeno Migratorio in Italia e in Calabria**

- I principali flussi e le rotte migratorie in Italia e in Calabria;
- Il ruolo del mediatore culturale;
- Principali procedure di ingresso nel territorio italiano;
- Richiesta, rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno CE per SLP.
- Significato e procedura della protezione internazionale, permessi di richiesta d'asilo per casi speciali;
- Diritti e tutela dei minori e i permessi di soggiorno per minori, età e affidamento.

2 incontri/10 ore

**Formatore:** Liotti

### **10° modulo: TECNICHE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO**

- Ricerca attiva del lavoro
- Guida alla compilazione del curriculum vitae
- Il bilancio delle competenze
- Costruzione di progetti individualizzati per il recupero e la valorizzazione di persone sole
- Utilizzo degli strumenti multimediali ed informatici per la ricerca di un posto di lavoro

1 incontro / 6 ore

**Formatore:** Bagalà, Dell'Anno

sede – tranche - durata  
sistema Helios

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**